
Rifugiati: Caritas Senigallia, le storie delle persone accolte in una campagna social

La storia di Nizar, siriano, arrivato in Italia grazie ai corridoi umanitari dalla Siria, dove ha perso la sua famiglia sotto le bombe. E, poi, quella di Musa, sindacalista sudanese, fuggito dopo essere stato minacciato di morte. Sono alcune tra quelle raccontate da Caritas Senigallia sulla propria pagina Facebook, dove ha lanciato la campagna social [#ridiamostorie](#). L'iniziativa punta a raccontare storie di rifugiati in vista del 20 giugno, Giornata mondiale del rifugiato, che per quest'anno sarà celebrata in modalità social. "Dietro ogni rifugiato e richiedente asilo c'è una storia drammatica che lo ha costretto ad abbandonare il suo Paese - si legge nel post di presentazione -. A queste storie vogliamo dare voce, perché da qui parte la nostra idea di accoglienza". Sulla pagina Facebook della Caritas vengono pubblicate così, in questi giorni, storie di rifugiati accolti con Siproimi Senigallia e Ambito. Ai lettori, invece, viene chiesto da oggi a domenica 21 giugno di partecipare alla campagna copiando e incollando sul proprio diario Facebook il testo: "20 giugno: Giornata mondiale del rifugiato. I Paesi cambiano, le storie restano dentro al cuore. [#ridiamostorie](#)". Agli utenti si chiede di taggare [Caritas Senigallia Onlus](#) e di allegare la propria foto con in mano un foglio su cui viene scritto l'hashtag [#ridiamostorie](#).

Filippo Passantino